

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 11 giugno 2008

*Prezzo € 1,20
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO

Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari
e politiche di sviluppo locale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 maggio 2008, n. 4471.

P.S.R. 2007-2013 Asse IV - bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e relativi Piani di sviluppo locali (PSL).

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI
E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI,
SPORT E SPETTACOLO
Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari
e politiche di sviluppo locale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 maggio 2008,
n. 4471.

P.S.R. 2007-2013 Asse IV - bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e relativi Piani di sviluppo locali (PSL).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il:

- regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, «relativo al finanziamento della politica agricola comune»;

- regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio.

- regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 «che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale»;

Visto il Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007/2013;

Vista la decisione della Commissione europea C (2007) 6011 del 29 novembre 2007 di approvazione del Piano di sviluppo rurale della Regione Umbria, rettificata in data 7 febbraio 2008 con decisione C (2008) n. 552;

Vista la delibera di Giunta regionale 133 del 18 febbraio 2008 con cui si prende atto del testo del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Umbria a seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 che approva i criteri di selezione per le operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR;

Visto il decreto ministeriale del 21 marzo 2008, recante «Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)»;

Atteso che nel Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2007-2013 - Asse IV - prevede che la strategia di sviluppo locale è progettata ed attuata da Gruppi di azione locale (GAL) mediante Piani di sviluppo locale (PSL) approvati dalla Regione Umbria;

Vista la D.G.R. n. 576 del 26 maggio 2008 avente ad oggetto «P.S.R. 2007-2013 Asse IV - bando per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e relativi Piani di sviluppo locale (PSL) - approvazione criteri e piano finanziario» che prevede, tra l'altro, di incaricare il dirigente del Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale della Direzione regionale agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo, di predisporre con apposita determinazione sulla base dei criteri e relativo piano finanziario approvati dalla Giunta regionale, il bando «per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e dei relativi Programmi di sviluppo locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 - LEADER del PSR 2007-2013»;

Ritenuto per quanto precede di poter procedere alla selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e relativi Piani di sviluppo locale (PSL), approvando il relativo bando così come formulato nell'allegato al presente atto, contraddistinto dalla lettera «A»;

Ritenuto inoltre:

□ che il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria, come illustrati nell'allegato B del presente atto. Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (Per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a))

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA:

1. di approvare il bando: «per la selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e dei relativi Programmi»;

mi di sviluppo locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 - LEADER del PSR 2007-2013», allegato al presente atto e contraddistinto dalla lettera «A»;

2. di disporre che il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria, come il-

lustrati nell'allegato «B» del presente atto. Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi. (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a));

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) alla voce bandi.

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 maggio 2008

Il dirigente di servizio
GIANLUIGI MARCANTONI

pagina 4 - bianca

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007-2013

BANDO

per la selezione dei Gruppi di Azione locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi previsti dall'ASSE 4 – LEADER del PSR 2007-2013.

(Premessa)

Il Programma di Sviluppo rurale (PSR) per l'Umbria 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)6011 del 29 novembre 2007.

In questo nuovo programma l'iniziativa Leader, destinata al sostegno dello sviluppo rurale, è confluita nell'Asse 4 – Approccio Leader del PSR per l'Umbria 2007-2013 - che recepisce e valorizza la metodologia Leader, ampliandone la valenza e la ricaduta territoriale rispetto alla precedente fase Leader+, per favorire l'implementazione di strategie innovative di carattere integrato tra i diversi attori dello sviluppo locale.

L'approccio Leader, così come individuato nell'Asse IV, trova pratica attivazione come strumento strategico e qualificante degli interventi per lo sviluppo rurale.

Il presente bando provvede a definire le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei Gruppi di Azione locale (GAL), intesi quali raggruppamenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi dei diversi contesti socio-economici operanti su base locale nel territorio di riferimento e dei relativi Programmi di Sviluppo locale (PSL) da ammettere a finanziamento sulla base delle risorse assegnate all'Asse 4 per il periodo 2007-2013.

*Art. 1**(Obiettivi)*

Sulla base delle indicazioni contenute negli Orientamenti strategici comunitari e in coerenza con il Piano strategico nazionale, l'Asse Leader è finalizzato, in linea generale, al miglioramento della governance locale e all'attivazione del potenziale endogeno di sviluppo delle aree rurali.

L'Obiettivo prioritario, "Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale", è orientato al consolidamento ed ulteriore rafforzamento delle capacità di elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale valorizzando anche l'esperienza acquisita dagli attori locali nell'approccio Leader.

Detto Obiettivo si declina nella "Promozione delle partnership locali in funzione della progettazione ed attuazione di strategie di sviluppo dei territori". Pertanto, dal punto di vista gestionale, occorre incrementare le capacità di attuazione delle scelte programmatiche, nel rispetto dei tempi e delle modalità procedurali previsti.

In tal senso è previsto il sostegno specifico finalizzato alla corretta interpretazione dei fabbisogni locali e allo sviluppo eventuale di azioni di cooperazione, da un lato per attività di animazione e di studio, dall'altro per azioni formative finalizzate al rafforzamento delle competenze nell'elaborazione ed attuazione della progettazione locale.

Il secondo obiettivo prioritario, "Valorizzazione delle risorse endogene dei territori" è orientato a promuovere la valorizzazione delle risorse locali ed il loro ottimale utilizzo, in funzione di strategie di sviluppo elaborate ed attuate da partenariati pubblico-privati.

Il suddetto obiettivo si declina nel "Sostegno delle strategie di sviluppo locale orientate alla diversificazione dell'economia rurale e alla qualità della vita" che verrà perseguito mediante azioni sviluppate nell'ambito di strategie di sviluppo locale attuate dai Gruppi di Azione locale (GAL) intesi quali raggruppamenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi dei diversi contesti socio-economici operanti su base locale nel territorio di riferimento ed incentrate su due tematiche

sostanziali: la diversificazione dell'economia rurale e il miglioramento della qualità della vita e dell'attrattività dei territori.

A tal proposito, gli interventi a sostegno dell'economia rurale concorrono all'obiettivo prioritario dell'Asse 3 volto al mantenimento o alla creazione di posti di lavoro e alla creazione di opportunità di reddito nelle aree rurali.

Sul piano della qualità della vita e dei servizi all'economia nelle aree rurali l'obiettivo specifico concorre all'altro obiettivo prioritario dell'Asse 3, cioè al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione. In questo caso le strategie di sviluppo locale si orienteranno:

- allo sviluppo di determinati servizi nei confronti della popolazione (assistenziali, educativi, ricreativi, culturali), indirizzati prioritariamente alle fasce più deboli;
- al sostegno di servizi a favore delle attività economiche, promuovendo l'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili da parte delle microimprese;
- al sostegno di azioni di rivitalizzazione, conservazione e promozione dei paesaggi umbri e del patrimonio rurale locale.

Art. 2

(Definizione e caratteristiche dell'Approccio Leader)

L'Approccio Leader si concretizza attraverso l'implementazione di strategie innovative di carattere integrato con le quali i diversi attori dello sviluppo locale possono contribuire in maniera significativa allo sviluppo sostenibile del loro territorio.

In particolare tali strategie contribuiranno al perseguimento dell'obiettivo qualità della vita nelle aree rurali e diversificazione dell'economia rurale, sviluppando sinergie e complementarità con le misure dell'Asse 3.

Lo sviluppo dell'approccio Leader contiene i seguenti elementi:

- la progettazione ed implementazione di strategie di sviluppo locale destinate a territori rurali definiti di livello sub-regionale;
- la presenza di partenariati locali di carattere pubblico-privato;
- l'approccio bottom-up, con Gruppi di Azione locale (GAL) aventi potere decisionale in materia di elaborazione ed attuazione delle strategie di sviluppo locale;
- il carattere multisettoriale della strategia basata sull'interazione tra operatori e progetti di settori diversi dell'economia locale;
- il collegamento in rete di più partenariati locali.

Oltre a quelli sopra descritti l'Approccio Leader prevede ulteriori elementi dal carattere non obbligatorio:

- l'implementazione di approcci innovativi;
- lo sviluppo di progetti di cooperazione.

La strategia di sviluppo locale sarà progettata ed attuata da Gruppi di Azione locale (GAL) mediante Piani di Sviluppo locale (PSL), sviluppati attorno ad un tema unificante, approvati dalla Regione.

Art. 3

(Area di intervento)

Sulla base dell'esperienza maturata con il programma Leader+, tutto il territorio regionale viene suddiviso nelle seguenti cinque aree omogenee di intervento.

Aree omogenee	Comuni compresi
Dorsale appenninica meridionale	Bevagna, Cannara, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno (<i>parte</i> ¹), Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina
Dorsale appenninica settentrionale	Citerna, Città di Castello, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Umbertide, Valfabbrica
Media Valle del Tevere e Monti Martani	Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Perugia (<i>parte</i> ²), Todi, Torgiano, Acquasparta, Avigliano Umbro
Ternano, Narnese, Amerino	Alviano, Amelia, Arrone, Attigliano, Baschi, Calvi dell'Umbria, Ferentillo, Giove, Guardea, Lignano in Teverina, Montecastrilli, Montecchio, Montefranco, Narni, Otricoli, Penna in Teverina, Polino, San Gemini, Stroncone, Terni (<i>parte</i> ³)
Trasimeno – Orvietano	Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Piegaro, Tuoro sul Trasimeno, Allerona, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Orvieto, Parrano, Porano, San Venanzo

¹ Sono esclusi i fogli di mappa 155, 156, 157, 158, 173, 174

² Sono esclusi i fogli di mappa 73,75, da 97 a 100, da 123 a 126, da 155 a 159, da 172 a 180, 191, da 193 a 200, da 210 a 223, da 228 a 242, 244, 245, da 247 a 261, da 263 a 302, 304, da 308 a 312, 319, 320, da 326 a 330, da 348 a 352, da 367 a 371, da 380 a 382, da 401 a 403

³ Sono esclusi i fogli di mappa da 106 a 111, da 113 a 119, da 122 a 129, da 131 a 139

Le aree omogenee, come sopra individuate, sono eleggibili ai fini dell'attuazione dell'Approccio Leader, rientrando nei limiti di popolazione previsti dall'articolo 37, paragrafo 3, comma 1, del Reg. CE n. 1974/2006.

Art. 4

(Gruppi di Azione locale –GAL–)

I Gruppi di Azione locale (GAL) sono raggruppamenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi dei diversi contesti socio-economici operanti su base locale nel territorio di riferimento. Detti soggetti pubblici e privati possono aderire ad un solo partenariato.

Il GAL è il soggetto responsabile dell'attuazione dell'Asse 4, nell'area omogenea di competenza, ad esso spetta la definizione della strategia di sviluppo locale, l'animazione socio economica del territorio a supporto dell'attuazione della propria strategia di sviluppo, la selezione dei beneficiari e il controllo dei soggetti finanziati.

In particolare, la struttura organizzativa e gestionale del GAL deve assicurare la gestione in proprio del PSL e delle relative attività connesse, attraverso personale dipendente o mediante ricorso ad apposite collaborazioni o prestazioni professionali individuali. Non è prevista quindi alcuna possibilità di delega e/o affidamento a terzi di funzioni e attività proprie del GAL.

La selezione del personale è effettuata, di norma, mediante avviso pubblico che esplicita la figura professionale ed i requisiti richiesti e in base alla valutazione di più curricula. Tali elementi devono essere adeguatamente descritti nell'apposito capitolo del PSL.

Il personale incaricato della gestione del GAL non può assumere altri incarichi riguardanti la progettazione o l'attuazione degli interventi previsti dal PSL.

Il compenso del personale è stabilito in funzione del curriculum, del ruolo assegnato e degli obiettivi da raggiungere, delle caratteristiche e della valenza –anche finanziaria- del PSL approvato, nonché dell'impegno temporale complessivamente richiesto dal ruolo durante le fasi attuative del PSL.

Nel descrivere la struttura organizzativa e gestionale del GAL, il PSL deve indicare il tipo di contratto applicato al personale e il periodo di riferimento.

Tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili per l'intero periodo della programmazione, è selezionato un solo GAL per ciascuna area omogenea così come individuata nel precedente articolo 3.

La Regione Umbria valuta l'idoneità dei singoli GAL e dei relativi PSL. La Giunta regionale con proprio atto istituisce una Commissione composta dall'Autorità di Gestione o suo delegato con funzioni di Presidente, dal Dirigente regionale responsabile del Servizio "Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale" o suo delegato e da due funzionari della Direzione Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo, al fine di concedere apposito parere in merito alla idoneità dei singoli GAL e dei relativi PSL. La Commissione può essere integrata da funzionari di altre Direzioni competenti per materia.

Art. 5

(Requisiti per l'ammissione alla selezione dei GAL)

Il partenariato pubblico e privato, per essere ammesso alla selezione quale GAL deve possedere i seguenti requisiti:

a) a livello decisionale il partenariato deve essere composto per almeno il cinquanta per cento dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile quali gli agricoltori, le donne rurali, i giovani e le loro associazioni.

b) il partenariato pubblico e privato, per programmare e gestire la strategia di sviluppo locale, deve espressamente indicare la forma di organizzazione che intende darsi, se dotato di una struttura comune legalmente costituita oppure rappresentato da un capofila amministrativo e finanziario, deve garantire inoltre il corretto espletamento delle funzioni in materia di gestione e controllo di competenza; le possibili forme giuridiche adottabili sono:

- 1) associazione di diritto privato;
- 2) società per azioni;
- 3) società a responsabilità limitata;
- 4) società consortili a responsabilità limitata;
- 5) società cooperative a responsabilità limitata.

c) il partenariato pubblico e privato deve presentare una strategia di sviluppo organizzata secondo il PSL.

I requisiti di ammissibilità di cui al presente articolo devono essere mantenuti per tutto il periodo di programmazione 2007-2013.

Art. 6
(Presentazione delle domande)

I partenariati pubblici e privati che intendono partecipare alla selezione di cui all'articolo 5 devono presentare domanda in duplice copia, conformemente al modello allegato al presente bando contraddistinto dalla lettera "C", al Servizio regionale competente entro il 25 agosto 2008.

La domanda può essere trasmessa mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnata a mano presso il competente Servizio regionale. Qualora l'inoltro avvenga per mezzo del servizio postale, per la verifica del rispetto del termine, fa fede il bollo dell'amministrazione postale; nel caso di consegna a mano fa fede la data del timbro apposto dall'Ufficio ricevente.

La domanda è sottoscritta dal rappresentante legale del partenariato che chiede l'ammissione alla selezione del GAL.

A norma dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 la sottoscrizione delle istanze non è soggetta ad autenticazione qualora la firma sia apposta in presenza del funzionario addetto al ricevimento, ovvero la domanda, sottoscritta, sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento valido di identità del sottoscrittore.

Le domande presentate o inoltrate dopo il termine stabilito dal presente articolo, sono dichiarate irricevibili.

Art. 7
(Documentazione da allegare alla domanda)

La domanda, è corredata dalla seguente documentazione:

- a) proposta di PSL, in duplice copia cartacea ed una copia su supporto informatico (CD);
- b) atto costitutivo del partenariato;
- c) statuto ed eventuale regolamento interno del partenariato;
- d) elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti

Art. 8
(Dichiarazione di impegni)

Nella domanda il rappresentante legale dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel PSR dell'Umbria 2007-2013 approvato con delibera della Giunta regionale 18 febbraio 2008, n. 133;

b) di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR stesso e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;

c) di non usufruire/richiedere, per la realizzazione del PSL, di altri benefici derivanti dall'attuazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;

d) di impegnarsi, nei confronti della Regione a dare immediata attuazione al PSL, nel caso di sua approvazione e finanziamento, dandone comunicazione nei tempi stabiliti nella delibera di riconoscimento, nonché a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;

e) di impegnarsi a fornire alla Regione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione, pena la revoca del contributo;

f) di adottare gli strumenti ed i supporti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione approvati dalla Regione e/o dall'organismo pagatore - AGEA;

g) di partecipare attivamente alla Rete rurale nazionale attivata ai sensi dell'articolo 64 del Reg. CE n. 1698/2005;

- h) di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
- i) di accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria della presente domanda e dell'allegato PSL e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- l) di consentire, ai funzionari dell'amministrazione regionale, dell'organismo pagatore – AGEA, delle amministrazioni nazionali, dell'Unione europea, della Corte dei Conti europea, l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- m) di rispettare i sopra citati impegni, pena la revoca del finanziamento erogato, con obbligo di restituzione di quanto fino a tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

Art. 9
(Criteri per la selezione del GAL
di ogni singola area omogenea)

I GAL selezionati ai sensi dell'articolo 5 sono valutati, ai fini dell'individuazione del singolo GAL rappresentativo di ciascuna area omogenea di cui all'articolo 3, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Selezione		punti
Composizione del partenariato		Massimo 10
	al GAL con il maggior numero di partner sono attribuiti, con criterio di proporzionalità crescente	fino a 8
	presenza di rappresentanze delle pari opportunità	1
	presenza di rappresentanze delle non discriminazioni	1
Rappresentatività dei partner	<i>in relazione al partenariato è misurata la capacità della partnership locale di rappresentare l'omogeneità delle istanze territoriali. In particolare vengono considerate solo le partnership in cui prevale la presenza di soggetti portatori di interessi collettivi e con una stretta correlazione con il tema unificante proposto. Nel rispetto di quanto detto per ognuna delle seguenti categorie di appartenenza è attribuito il seguente punteggio in base al numero dei partner con criterio di proporzionalità:</i>	Massimo 10
	<i>Pubblica</i>	3
	<i>Economica</i>	3
	<i>Sociale</i>	2
	<i>Altri rappresentanti la società civile</i>	2
Attività di animazione realizzate in funzione della costituzione del partenariato e della definizione della strategia di sviluppo locale	Il punteggio è attribuito con criterio di proporzionalità in base al numero di attività di animazione, debitamente documentate, sia per la costituzione del partenariato che per la definizione del contenuto dei piani	fino a 5
Modalità di attuazione della strategia	<i>La strategia è attuata mediante la realizzazione di progetti. E' assegnato un punteggio inversamente proporzionale al numero progetti necessari ad una efficace attuazione della strategia.</i>	fino a 20
Adeguatezza della struttura organizzativa	ai GAL che presentano un'incidenza delle spese per il personale rispetto al totale delle spese di funzionamento (Mis. 4.3.1), rientrante nel <i>range</i>	Massimo 20
	<i>fino al 40%</i>	5
	<i>da 41% a 60%</i>	3
	<i>oltre 60%</i>	2
	Prevalenza nella struttura organizzativa del GAL, di personale con provata esperienza di progettazione e/o gestione nelle precedenti iniziative comunitarie LEADER	10

Modalità di comunicazione e pubblicità	<i>Per strategia di comunicazione e pubblicità attuata attraverso</i>	Massimo 20	
	<i>Seminari, convegni, mezzi di informazione: TV, carta stampata, internet</i>	20	
	<i>Seminari, convegni,</i>	5	
	<i>Mezzi di informazione: TV, carta stampata, internet</i>	10	
Articolazione delle procedure di gestione e controllo, compresa la definizione dei sistemi di registrazione, archiviazione e monitoraggio delle operazioni cofinanziate e delle piste di controllo:	verranno valutate tutte le procedure messe in atto per la realizzazione del Piano, da quelle di selezione dei progetti a quelle di controllo interno, la modalità di archiviazione dei documenti (riferiti sia all'attività di gestione del GAL che del PSL) e il modo in cui sono stati organizzati ai fini della loro reperibilità e tracciabilità, premiando l'utilizzo di idonei sistemi di gestione informatica	Massimo 10	
		procedure totalmente informatizzate	10
		procedure parzialmente informatizzate	5

A parità di punteggio è data priorità ai GAL che prevedono l'integrazione della cooperazione nelle loro strategie di sviluppo locale.

Art. 10
(Criteri di selezione dei PSL)

Ciascuna proposta di PSL è sottoposta a valutazione sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di Selezione		punti
Validità tecnica del progetto		Massimo 40
Qualità della diagnosi	è attribuito un punteggio che tenga conto dell'uso di più strumenti di indagine qualitativa	fino a 12
	swot analysis	12
	focus group, interviste collettive, metodi Delphi, ecc.	6
Coerenza della diagnosi con obiettivi e strategia proposta		Massimo 8
	<i>Diagnosi, obiettivi e temi proposti dovranno essere conseguenti e strettamente correlati in modo che il Piano evidenzi una chiara ed un'unica strategia di sviluppo</i>	8
	<i>Diagnosi, obiettivi e temi proposti dovranno essere conseguenti e strettamente correlati in modo che il Piano evidenzi comunque un'unica strategia di sviluppo</i>	6
Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il PSL	il tema unificante deve ispirare tutti gli interventi ad esso collegati e deve essere attuato mediante un numero limitato di interventi al fine di assicurare una adeguata quantità di risorse che garantiscano l' incisività degli stessi	fino a 8
Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari	è valutato il grado di dettaglio e di chiarezza, con cui sono stati elaborati e descritti gli interventi, in riferimento agli obiettivi e contenuti della misura ed i relativi beneficiari	fino a 4
Coerenza con gli altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento	la coerenza è verificata a livello locale con riferimento non solo alle politiche comunitarie, ma anche a quelle nazionali, regionali e di area. Si tratta, in sostanza, di fare in modo che i partner locali agiscano quali «integratori territoriali» di tutti gli interventi attuati nell'area massimizzando il valore aggiunto delle iniziative LEADER e sfruttando sinergicamente le opportunità offerte dalle altre fonti di finanziamento.	fino a 8
Congruità del piano finanziario		Massimo 20
Coerenza di obiettivi e strategia con il piano finanziario	<i>l'attribuzione delle risorse alle varie azioni dovrà essere coerente con l'importanza strategica attribuita ad ognuna di esse in base al tema unificante indicato ed agli obiettivi fissati</i>	fino a 5
Partecipazione finanziaria	ai GAL che nel proprio PSL hanno un rapporto spesa pubblica su spesa totale rientrante nel	

dei privati	<i>range</i>		
		tra 17 e 30%	5
		tra 31 e 40%	10
		Oltre 40%	15
Aspetti operativi e settoriali		Massimo 40	
Carattere integrato del PSL	<i>in base al numero di settori diversi coinvolti, vengono attribuiti con criterio di proporzionalità</i>	<i>fino a 5</i>	
Attenzione riservata ai giovani e alle donne	il punteggio è attribuito, con criterio di proporzionalità, in base al numero di interventi che sono rivolti prioritariamente a donne o giovani	fino a 5	
Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta	<i>integrazione e correlazione dei progetti di cooperazione, proposti nel PSL, rispetto alla strategia globale del piano stesso</i>	2	
Estensione territoriale	è attribuito un punteggio, con criterio di proporzionalità crescente ai GAL che nel proprio PSL prevedano progetti che interessino aree con fabbisogni simili ricadenti in più Comuni	fino a 10	
Complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli	<i>è attribuito un punteggio, con criterio di proporzionalità crescente, in base al numero di interventi che prevedano, in riferimento alla strategia generale ed agli obiettivi previsti, complementarietà e sinergia con interventi che utilizzano altre fonti finanziarie pubbliche (Comunitario, Nazionale, Regionale, Locale)</i>	<i>fino a 9</i>	
Aspetti innovativi	L'innovatività del progetto è valutata in relazione a		
	nascita di nuovi prodotti e/o servizi che includano le specificità locali	3	
	nuovi metodi di collegamento tra le risorse umane, naturali e/o finanziarie del territorio ai fini di un migliore sfruttamento del potenziale endogeno e interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti	3	
	formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali alla fase decisionale ed attuativa del progetto	3	

La Regione Umbria ritiene maggiormente qualificanti i Piani di Sviluppo locale che prevedono nella loro strategia progettuale interventi finalizzati:

- alla valorizzazione di itinerari, sentieri e percorsi in particolare quelli di carattere religioso coerenti con la strategia regionale;
- alla certificazione di qualità ambientale.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio, il PSL deve contenere la descrizione chiara ed esaustiva delle voci previste nell'allegato al presente bando e contraddistinto dalla lettera A.

Art. 11

(Istruttoria della domanda)

Il responsabile della Sezione Sviluppo locale del Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale è il responsabile del procedimento di cui al presente bando.

Il Responsabile del procedimento verifica preliminarmente le condizioni di ricevibilità delle domande.

Costituiscono condizioni di irricevibilità:

- a) il mancato rispetto del termine di scadenza di presentazione della domanda;
- b) la mancanza di uno o più elementi che non consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- c) la mancata trasmissione del PSL unitamente alla domanda;
- d) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante.

Il responsabile del procedimento, predispone l'elenco delle domande da dichiarare irricevibili e l'elenco delle domande ricevibili. Per le domande irricevibili, il responsabile del procedimento, comunica all'interessato, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, le motivazioni per le quali la domanda risultata irricevibile, concedendo allo stesso un termine di venti giorni per comunicare le proprie osservazioni e controdeduzioni. Decorso tale termine, il responsabile del

procedimento propone al Dirigente del Servizio regionale competente l'adozione dell'atto di conclusione del procedimento.

Il responsabile del procedimento verifica, successivamente, la completezza della documentazione allegata alle domande dichiarate ricevibili.

Nel caso di domande incomplete o di documentazione irregolare è consentita la regolarizzazione entro termini compatibili con la fase istruttoria e comunque non superiori a trenta giorni.

Il responsabile del procedimento a conclusione dell'istruttoria predispone:

- a) l'elenco delle domande non ammesse per mancanza dei requisiti di cui all' articolo 5;
- b) la graduatoria delle domande ammissibili, corredate dei rispettivi punteggi assegnati;
- c) l'individuazione di ciascun GAL selezionato per ogni singola area omogenea per l'ammissione al finanziamento degli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR.

Il responsabile del procedimento trasmette le risultanze dell'istruttoria alla Commissione di cui all'articolo 4, entro quindici giorni dalla conclusione dell'istruttoria stessa per l'acquisizione del relativo parere.

La Commissione trasmette il parere al Servizio regionale competente entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, decorso tale termine il parere si intende acquisito salvo richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Commissione stessa che sospendono il termine suddetto. Chiarimenti e integrazioni possono essere richiesti una sola volta.

Il responsabile del procedimento, entro quindici giorni dall'acquisizione del parere della Commissione propone al Dirigente del Servizio regionale competente l'adozione del provvedimento finale contenente:

- a) la graduatoria, per ciascuna area omogenea, delle domande ammissibili complete del punteggio assegnato;
- b) l'individuazione del GAL e relativo PSL, selezionato per ogni singola area omogenea con il relativo piano finanziario assegnato per l'attuazione delle misure previste dall'Asse IV del PSR 2007-2013.

Il Dirigente del Servizio regionale competente con il medesimo atto fissa i termini entro i quali i GAL selezionati devono avviare l'attuazione dei PSL, pena la decadenza della loro ammissibilità ai finanziamenti ovvero fissa le modalità per la presentazione di eventuali rimodulazioni del PSL e del relativo piano finanziario.

Il provvedimento conclusivo del procedimento è comunicato entro sette giorni dall'adozione del relativo atto ai responsabili dei GAL.

I bandi che ciascun GAL provvederà a pubblicare dovranno essere preventivamente inviati al Servizio competente regionale, entro i trenta giorni successivi alla loro approvazione

Art. 12 (Modifiche al PSL)

Il PSL inizialmente approvato dal Dirigente del Servizio regionale competente può essere modificato dal GAL.

Le proposte di modifica sono presentate dal legale rappresentante del GAL al Servizio regionale competente.

Il Servizio regionale competente trasmette la proposta di modifica del PSL alla Commissione di cui all'articolo 4 per l'acquisizione del relativo parere. La proposta di modifica è definitivamente approvata dal Dirigente del Servizio regionale competente.

Eventuali modifiche al PSL realizzate senza l'approvazione del Dirigente regionale competente possono comportare, laddove non rispettino la finalità dell'intervento originariamente approvato, la pronuncia di decadenza dal relativo aiuto.

La Regione può proporre miglioramenti ai singoli PSL al fine di un più efficace coordinamento con la programmazione regionale di attuazione dei Fondi comunitari, nazionali e regionali.

Art.13
(*Misure attivabili*)

La strategia di sviluppo locale potrà perseguire gli obiettivi previsti, attraverso l'attivazione delle seguenti misure, conformemente, a quanto in dettaglio è disposto, nel PSR 2007-2013 della regione Umbria, approvato con decisione C(2007) 6011 del 29/11/2007 e successive integrazioni e modificazioni:

e) **Misura 413: Strategie di sviluppo locale per la qualità della vita nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale;**

La misura comprende le sottostanti azioni, corrispondenti a specifiche misure dell'asse 3 – Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale – pur tuttavia, le stesse azioni non saranno sovrapponibili con quelle attivabili dall'Asse 3:

Azione a) - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese di servizio (Asse 3, misura 312).

Azione b) - Incentivazione delle attività turistiche e artigianali (Asse 3, misura 313).

Azione c) - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Asse 3, misura 321).

Azione d1) - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale, con particolare riferimento alle risorse locali minori (Asse 3, misura 323).

Azione d2) – Promozione di progetti integrati di area finalizzati alla tutela ambientale (Asse 3, misura 323).

Azione e) - Formazione e informazione (Asse 3 misura 331).

Azione f) - Acquisizione di competenze e animazione (Asse 3, misura 332)

Gli interventi realizzabili con la quota FEASR tabacco, dovranno essere finalizzati alla riconversione delle aziende tabacchicole.

Nell'attuazione delle suddette azioni, la quota FEASR tabacco, verrà utilizzata qualora il beneficiario finale sia rappresentato da singole aziende tabacchicole ovvero da più aziende associate a diverso titolo, da cui risulta comunque che la maggioranza di queste siano aziende tabacchicole .

Misura 421: Cooperazione interterritoriale e transnazionale;

La misura promuove la realizzazione di progetti di cooperazione che contribuiscano all'attuazione della strategia di sviluppo locale. Le proposte progettuali vanno individuate nel contesto della strategia di sviluppo locale, quale parte integrante della stessa, e vanno presentate all'interno del Piano di sviluppo locale. Sono previste le seguenti azioni:

Azione a) - cooperazione interterritoriale (tra territori diversi all'interno dello Stato membro)

Azione b) - cooperazione transnazionale (tra territori di diversi Stati membri dell'Unione europea e con territori di Paesi Terzi)

Gli interventi realizzabili con la quota FEASR tabacco, dovranno essere finalizzati alla cooperazione tra aziende tabacchicole.

f) **Misura 431: Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione**

La misura sostiene:

- attività connesse al funzionamento dei GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia, nonché ad ogni attività connessa in materia di gestione;
- adeguata formazione del personale in funzione della preparazione ed implementazione della strategia di sviluppo locale.

Si precisa che le spese sostenute per le attività di animazione finalizzate all'elaborazione del PSL, per il periodo di programmazione 2007-2013, sono eleggibili a partire dal 22 marzo 2007 data di notifica, alla Commissione europea, del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2007-2013.

Art. 14
(Risorse finanziarie)

Il programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria dispone di risorse finanziarie FEASR per complessivi 334.430.000,00 euro, di cui 16.721.500,00 euro destinati all'Asse IV.

Il rapporto tra la quota FEASR LEADER e FEASR TOTALE è pari al 5%. Detta percentuale è stata utilizzata anche per determinare la quota tabacco, ammontante ad €. 6.547.500,00, da destinare all'Asse IV

La suddivisione della quota FEASR, tabacco e non, tra le misure, è stata determinata in funzione del peso relativo di ogni singola misura, rispetto al totale, dell' Asse IV.

Le risorse finanziarie assegnate ad ogni singolo GAL sono state così determinate:

- quanto alla quota FEASR sulla base della popolazione e del territorio di competenza attribuendo alle due variabili l'identico peso percentuale;
- quanto alla quota FEASR tabacco, sulla base della superficie investita a tabacco, anno considerato 2006 (dato AGEA consolidato) in analogia a quanto previsto nel PSR 2007-2013.

	FEASR	SPESA PUBBLICA	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
Misura 4.1.3	7.121.800,00	16.185.909,09	4.583.250,00	10.416.477,27	11.705.050,00	26.602.386,36
Misura 4.2.1	1.017.400,00	2.312.272,73	654.750,00	1.488.068,18	1.672.150,00	3.800.340,91
Misura 4.3.1	2.034.800,00	4.624.545,46	1.309.500,00	2.976.136,36	3.344.300,00	7.600.681,82
	10.174.000,00	23.122.727,27	6.547.500,00	14.880.681,82	16.721.500,00	38.003.409,09

La Regione Umbria, a valere sulle Misure 413 e 421, in considerazione della esperienza acquisita nei precedenti periodi di programmazione, ha ritenuto opportuno istituire un fondo di premialità, ammontante al 10% (euro 1.017.400,00) della quota FEASR dell'intero periodo, al netto della quota tabacco, che sarà destinato ai GAL che avranno dimostrato, alla fine del V anno di attività (2011), maggiore efficienza nel rispetto della tempistica della spesa approvata nel piano finanziario del PSL.

I GAL che avranno dimostrato di aver speso più dell'intero budget previsto per il periodo di riferimento, potranno utilizzare proporzionalmente, la quota del fondo, in funzione degli interventi realizzati e della spesa effettivamente sostenuta.

Alla luce delle disposizioni di cui al comma precedente si rappresenta con le tabelle sottostanti la ripartizione per ogni GAL delle risorse disponibili ed assentite ad ogni singola misura :

	FEASR	SPESA PUBBLICA	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
Misura 4.1.3	6.409.620,00	14.567.318,18	4.583.250,00	10.416.477,27	10.992.870,00	24.983.795,45
Misura 4.2.1	915.660,00	2.081.045,45	654.750,00	1.488.068,18	1.570.410,00	3.569.113,64
Misura 4.3.1	1.831.320,00	4.162.090,91	1.309.500,00	2.976.136,36	3.140.820,00	7.138.227,27
	9.156.600,00	20.810.454,55	6.547.500,00	14.880.681,82	15.704.100,00	35.691.136,36

Misura 4.1.3							
		FEASR	SPESA PUBBLICA	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
1	Dorsale Appenninica-meridionale	1.603.853,88	3.645.122,45	422.781,97	960.868,11	2.026.635,84	4.605.990,55
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	1.382.075,34	3.141.080,32	2.389.774,77	5.431.306,29	3.771.850,11	8.572.386,61
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani	1.286.134,50	2.923.032,95	1.548.233,72	3.518.713,01	2.834.368,22	6.441.745,96
4	Ternano, Narnese, Amerino	1.059.766,00	2.408.559,09	50.207,64	114.108,27	1.109.973,64	2.522.667,36
5	Trasimeno-Orvietano	1.077.790,28	2.449.523,37	172.251,90	391.481,60	1.250.042,19	2.841.004,97
		6.409.620,00	14.567.318,18	4.583.250,00	10.416.477,27	10.992.870,00	24.983.795,45

Misura 4.2.1							
		FEASR	SPESA PUBBLICA	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
1	Dorsale Appenninica-meridionale	229.121,98	520.731,78	60.397,42	137.266,87	289.519,41	657.998,65
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	197.439,33	448.725,76	341.396,40	775.900,90	538.835,73	1.224.626,66
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani	183.733,50	417.576,14	221.176,25	502.673,29	404.909,75	920.249,42
4	Ternano, Narnese, Amerino	151.395,14	344.079,87	7.172,52	16.301,18	158.567,66	360.381,05
5	Trasimeno-Orvietano	153.970,04	349.931,91	24.607,41	55.925,94	178.577,46	405.857,85
		915.660,00	2.081.045,45	654.750,00	1.488.068,18	1.570.410,00	3.569.113,64

Misura 4.3.1							
		FEASR	SPESA PUBBLICA	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
1	Dorsale Appenninica-meridionale	458.243,96	1.041.463,56	120.794,85	274.533,74	579.038,81	1.315.997,30
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	394.878,67	897.451,52	682.792,79	1.551.801,80	1.077.671,46	2.449.253,32
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani	367.467,00	835.152,27	442.352,49	1.005.346,57	809.819,49	1.840.498,85
4	Ternano, Narnese, Amerino	302.790,29	688.159,74	14.345,04	32.602,36	317.135,33	720.762,10
5	Trasimeno-Orvietano	307.940,08	699.863,82	49.214,83	111.851,89	357.154,91	811.715,71
		1.831.320,00	4.162.090,91	1.309.500,00	2.976.136,36	3.140.820,00	7.138.227,27

Risorse Totali Asse 4									
		Misura 4.1.3		Misura 4.2.1		Misura 4.3.1		Risorse totali	
		FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE	FEASR TOTALE	SPESA PUBBLICA TOTALE
1	Dorsale Appenninica-meridionale	2.026.635,84	4.605.990,55	289.519,41	657.998,65	579.038,81	1.315.997,30	2.895.194,06	6.579.986,50
2	Dorsale Appenninica-settentrionale	3.771.850,11	8.572.386,61	538.835,73	1.224.626,66	1.077.671,46	2.449.253,32	5.388.357,30	12.246.266,59
3	Media Valle del Tevere e Monti Martani	2.834.368,22	6.441.745,96	404.909,75	920.249,42	809.819,49	1.840.498,85	4.049.097,46	9.202.494,23
4	Ternano, Narnese, Amerino	1.109.973,64	2.522.667,36	158.567,66	360.381,05	317.135,33	720.762,10	1.585.676,63	3.603.810,51
5	Trasimeno-Orvietano	1.250.042,19	2.841.004,97	178.577,46	405.857,85	357.154,91	811.715,71	1.785.774,55	4.058.578,53
		10.992.870,00	24.983.795,45	1.570.410,00	3.569.113,64	3.140.820,00	7.138.227,27	15.704.100,00	35.691.136,36

Art. 15
(Disposizioni finali)

Il dirigente del Servizio regionale competente, di intesa con l'Autorità di Gestione del PSR dell'Umbria, stabilisce con proprio atto modalità e termini per l'attuazione delle misure previste dall'Asse 4 del PSR 2007-2013.

Il beneficiario è tenuto ad attenersi agli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, e al Programma e relativa misura interessati, nonché gli stemmi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria); gli stessi riferimenti sopra indicati vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi

Per tutto quanto, non previsto nel presente atto, va fatto riferimento a quanto previsto nel PSR per l'Umbria 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2007)6011 del 29 novembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 16
(disposizioni transitorie)

Nelle more di approvazione della riforma della OCM tabacco, le spese relative agli interventi, previsti nei PSL, che interessano il FEASR tabacco, potranno essere attivati a partire dall'approvazione, da parte del Servizio responsabile, dei PSL stessi.

Nel caso in cui detta riforma non porti innovazioni sostanziali rispetto al quadro attuale, il piano finanziario, già approvato, dovrà essere rimodulato tenendo conto della indisponibilità della quota FEASR tabacco e pertanto le spese già sostenute e/o rendicontate graveranno sulla quota FEASR.

Art. 17
(Rinvio)

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento vengono individuati secondo la seguente tabella:

Oggetto del procedimento	Inizio procedimento	Tempistica	Soggetto responsabile	Atto finale
Selezione GAL e PSL	Approvazione e pubblicazione Bando		Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale	Determina dirigenziale
Verifica ricevibilità	Giorno successivo Acquisizione domande	7 giorni	Responsabile del procedimento	Elenco domande ricevibili ed irricevibili
Domande irricevibili	Comunicazione delle motivazioni di irricevibilità	20 giorni	Responsabile del procedimento	Atto conclusivo del procedimento
Ammissibilità e selezione dei GAL e PSL	Istruttoria domande	90 giorni	Responsabile del procedimento	elenco delle domande ammesse, ammissibili, escluse,
Regolarizzazione domande	Giorno successivo invio richiesta regolarizzazione	30 giorni	Responsabile del procedimento	Ammissibilità o esclusione della domanda
Parere Commissione	Giorno successivo all'acquisizione degli elenchi delle domande ammissibili in ordine di punteggio, ammesse ed escluse	30 giorni	Commissione	parere
Graduatoria domande ammissibili, ammesse e declaratoria delle escluse	Giorno successivo acquisizione parere	15 giorni	Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale	determinazione delle domande ammesse e declaratoria delle escluse e rinunciate
Domande ammesse, ammissibili ed escluse	Giorno successivo approvazione GAL	7 giorni	Responsabile procedimento	Comunicazione delle domande ammesse, ammissibilità o escluse

ARTICOLAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. DESCRIZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE

- Denominazione e forma giuridica;
- Oggetto sociale e durata;
- Organi statutari;
- Struttura organizzativa e gestionale;
- Sede e riferimenti operativi;
- Area omogenea di riferimento;
- Composizione del partenariato;
- Rappresentatività dei pater;

2. DIAGNOSI DELL'AREA DI RIFERIMENTO

- Qualità della diagnosi;
- Coerenza della diagnosi con obiettivi e strategia proposta;
- Coerenza con gli altri strumenti di programmazione del territorio di riferimento;
- Complementarietà con altri interventi in atto promossi sul territorio di riferimento ai diversi livelli;

3. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE REALIZZATE IN FUNZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL PARTENARIATO E DELLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

4. STRATEGIE, OBIETTIVI,

- Modalità di attuazione della strategia;
- Integrazione attorno ad un tema caratterizzante il PSL;
- Chiarezza nella definizione delle azioni e dei beneficiari;
- Carattere integrato del PSL;
- Attenzione riservata ai giovani e alle donne;
- Grado di integrazione delle eventuali proposte in materia di cooperazione con la strategia proposta;
- Estensione territoriale;
- Aspetti innovativi;

5. PIANO FINANZIARIO

- coerenza di obiettivi e strategia con il piano finanziario;
- partecipazione finanziaria dei privati;

Tabelle esplicative riferite:

- programma di spesa articolato per Misura/Azione
- distribuzione per anno della spesa totale riferita alle Misure dell'Asse 4

<i>Programma di spesa, articolato per Misura-Azione</i>				
Misura/azione	FEASR*	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
Misura 413-Azione a				
Misura 413-Azione b				
Misura 413-Azione c				
Misura 413-Azione d1				
Misura 413-Azione d2				
Misura 413-Azione e				
Misura 413-Azione f				
Totale Misura 413				
Misura 421-Azione a				
Misura 421-Azione b				
Totale Misura 421				
Totale Misura 431				
Totale Asse 4				

* risorse totali

<i>Piano finanziario - Distribuzione per anno</i>				
Anno	FEASR*	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

* al netto della quota tabacco

<i>Piano finanziario - Distribuzione per anno</i>				
Anno	FEASR tabacco	Spesa Pubblica	Spesa privata	Spesa totale
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

6. MODALITA' DI COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'

7. ARTICOLAZIONE DELLE PROCEDURE DI GESTIONE E CONTROLLO

8. SCHEDE DI MISURA

Vedi allegato contraddistinto dalla lettera B.

Allegato B

SCHEMA DI MISURA

TITOLO DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

ASSE IV

MISURA:

- AZIONE:

o TIPOLOGIA

▪ TITOLO DEL PROGETTO E CODICE

- DESCRIZIONE
- BENEFICIARI
- MODALITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE
- COSTO PREVISTO ED INTENSITA' DELL'AIUTO

PIANO FINANZIARIO PER MISURA

Anno	FEASR*	SPESA PUBBLICA*	SPESA PRIVATA*	SPESA TOTALE*
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

* al netto della quota tabacco

Anno	FEASR Tabacco	SPESA PUBBLICA Tabacco	SPESA PRIVATA Tabacco	SPESA TOTALE Tabacco
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

Anno	FEASR Totale	SPESA PUBBLICA Totale	SPESA PRIVATA Totale	SPESA TOTALE
2007				
2008				
2009				
2010				
2011				
2012				
2013				

Tabella esplicativa della Misura 421:

<i>Misura 421: Piano generale interventi di cooperazione</i>						
Progetti Coop. Interterritoriale	N° territori	Periodo	FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
TOTALE 1						
Progetti Coop. Transnazionale	N° territori	Periodo	FEASR	Spesa pubblica	Spesa privata	Spesa totale
TOTALE 2						
TOTALE COMPLESSIVO (1+2)						

Allegato C

SCHEMA DOMANDA DI ADESIONE E FINANZIAMENTO AI SENSI DELL'ASSE 4 DEL Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013

Alla Regione Umbria
 Direzione Regionale
 Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo.
 Servizio Promozione dei prodotti agroalimentari e politiche di sviluppo locale.
 Via M. Angeloni 61
 06124 Perugia

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e dei relativi PSL ai fini dell'attuazione dell'Asse 4 – Leader.

Il / La sottoscritto /a (Cognome e Nome)
 nato a il
 residente in Comune di
 indirizzo prov.
 codice fiscale:
 in qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione completa e ragione sociale):

 con sede legale in Comune di prov.
 indirizzo: CAP
 telefono: FAX:
 con sede operativa in Comune di prov.
 indirizzo: CAP
 telefono: FAX:
 e-mail:
 codice fiscale:
 partita IVA: Soggetto esente ai sensi
 dell'art. 4 DPR 26.10.1972 n. 633

CHIEDE

- di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Regolamento (CE) 1698/2005 e dall'Asse 4 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Umbria 2007-2013;
- di attivare il Programma di Sviluppo Locale (PSL) allegato alla presente domanda.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- che il Gruppo di Azione Locale (GAL) rappresentato dal sottoscritto è in possesso dei requisiti essenziali richiesti dal Bando per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste per il territorio designato, la formazione e composizione del partenariato ed il

Programma di Sviluppo Locale e che tutti gli elementi e le informazioni necessarie sono riportate nell'ambito della domanda medesima e del PSL allegato;

- che il GAL rappresentato dal sottoscritto ha provveduto ad attivare, nella fase di costituzione del partenariato e di elaborazione della strategia di sviluppo locale, adeguate iniziative di animazione e coinvolgimento sul territorio e a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati ad aderire al partenariato e al relativo Programma di Sviluppo Locale, anche in merito alle effettive opportunità e condizioni di adesione e agli aiuti previsti dall'Asse 4 del PSR;
- che il GAL rappresentato dal sottoscritto si è regolarmente costituito in data, secondo la seguente forma giuridica, come stabilito dal PSR e dal Bando di selezione:
- di essere pienamente a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel PSR 2007-2013 approvato con DGR 18 febbraio 2008, n. 133;
- di accettare sin d'ora eventuali modifiche apportate al PSR e alle relative norme di riferimento, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali e/o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di non avere usufruito, né di essere stato ammesso ad usufruire, per la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale, ad altri benefici derivanti dall'attuazione di programmi comunitari, nazionali, regionali;
- di impegnarsi nei confronti della Regione a dare immediata attuazione al PSL, nel caso di sua approvazione e finanziamento, dandone comunicazione nei tempi stabiliti nella delibera di riconoscimento, nonché a provvedere a comunicare tempestivamente ogni eventuale esigenza di variazione tecnica o economica, anche ai fini della necessaria autorizzazione, compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- di impegnarsi a fornire alla Regione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa, tutte le informazioni circa l'attuazione del PSL, anche ai fini dell'attività di monitoraggio e valutazione, pena la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza dell'obbligo di adottare gli strumenti ed i supporti informatici finalizzati alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione approvati dalla Regione e/o dall'organismo pagatore - AGEA;
- di impegnarsi a partecipare attivamente alla Rete Rurale Nazionale attivata ai sensi dell'articolo 64 del Reg. CE n. 1698/2005;
- di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;
- di accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria della presente domanda e dell'allegato PSL e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;
- che i requisiti soggettivi ed oggettivi del GAL e le caratteristiche della candidatura riportate nel PSL corrispondono a verità;
- di consentire ai funzionari dell'amministrazione regionale, dell'organismo pagatore – AGEA, delle amministrazioni nazionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea l'accesso, in ogni momento e senza restrizioni, alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione ritenuta dagli stessi necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopra citati impegni, potrà essere revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese e ogni altro accessorio.

La presente domanda è riferita alla proposta di Programma di Sviluppo Locale contestualmente presentata, come richiesto nel Bando regionale per la selezione dei GAL, contenente la seguente documentazione:

- proposta di Piano di Sviluppo Locale, in duplice copia cartacea ed una copia su supporto informatico (CD);
- atto costitutivo;
- statuto ed eventuale regolamento interno;
- elenco dei soggetti aderenti al partenariato e relativi riferimenti.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Umbria e dall'OP-AGEA, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione dell'Asse 4 del PSR 2007/2013.

Luogo..... data

IL DICHIARANTE

Timbro del GAL e firma del legale rappresentante

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento, ovvero nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

Si allega fotocopia del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo N. rilasciato a da
..... in data





Cartellonistica, targhe e loghi.

I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:

- una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
- un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro;
- una targa informativa presso le sedi di ogni gruppo di azione locale.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. CE n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

- per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (allegato VI, par. 4.2, del Reg. CE n. 1974/2006);



- gli stemmi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



SALVATORE FRANCESCO D'AGOSTINO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
